

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 683.365 63.521 61.459, 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200  
Un semestre L. 1.150  
Un trimestre L. 600  
Sondazione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29785  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna (Commerciale e Classica L. 50 - Echi  
Spettacolo L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologio L. 50 - Fidejussoria, Banca, Legale  
L. 75 più IVA ordinaria - Pagine gialle L. 500 - PER LA L. 153/53  
CITA: in Italia (S.F.) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 61.972, 63.964, 64.058

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 117

MARTEDI 20 MAGGIO 1947

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

## Ma come sono cretini!

Articolo di PALMIRO Togliatti

Non conosco il signor Sumner Welles ed anch'egli, credo, non conosce me. Ricordo che al tempo del viaggio che feci per le capitali d'Europa per rendersi conto, diceva, delle vere intenzioni dei tiranni fascisti, si parlò soprattutto del mio ruolo di vedette assai ricercate, delle sue cravatte, delle sue scarpe, del risvolto dei suoi pantaloni. Che si poteva dire di più, di un uomo che in pieno 1940, poche settimane prima dell'attacco brutale alla Olanda e al Belgio e del crollo della Francia, aveva bisogno di parlare con Ciano e con Ribbentrop per convincere che Hitler e Mussolini erano due criminali? L'incidenza di questo signore, secondo ha riferito la *Reuter* e hanno ripetuto alcuni giornali italiani, — avrebbe lanciato contro di me parlando alla radio americana, non lo qualifica però soltanto lui, personalmente, come uomo di scarsa cultura, di limitato senso politico e morale, ma una qualifica purtoppo una grande parte degli uomini che maneggiano l'opinione pubblica americana e cercano darle, nei confronti del nostro Paese, un orientamento determinato.

So benissimo che troppo pretendere, da questi uomini, non si può, ed è lungi che il signor Sumner Welles sia al corrente della politica italiana a un punto tale da sapere che nel corso degli ultimi quattro anni, per esempio, uno degli obiettivi principali del Partito comunista è precisamente stato quello di evitare che l'Italia, cacciata i tedeschi e i fascisti, cadesse in preda alla guerra civile. Cercherò quindi di limitarmi a discutere la questione che viene posta dall'ingiuria stessa lanciata contro di me, cioè quella di «ricevere fondi diretti» della *Mosca* o, in altre parole, di essere pagato dallo straniero. In questo modo dunque il signor Sumner Welles crede di poter spiegare lo sviluppo del Partito comunista e del movimento comunista fra gli italiani, la penetrazione crescente della nostra influenza in tutti gli strati sociali, e il nostro prestigio che di giorno in giorno si fa più grande. Evidente che se questo signore, che deve essere uno di quegli americani che chiamano al 100 per 100, giudica così, la prima ipotesi da farsi è che veramente in America tutte queste cose, e cioè le adesioni a un partito, la sua influenza, il suo prestigio, ecc. si cominciano in dollari. Egli giurerebbe, in questo caso, secondo il suo metro, che è quello del dollaro o dei milioni di dollari (tanti milioni di dollari a disposizione, tanti voti nelle elezioni e tanti seggi in Parlamento), e non gli passa nemmeno per il capo che in un altro paese, tecnicamente forse meno progredito e certo assai disaffezionato nella storia dei suoi ultimi decenni, ma in sostanza e raffinata cultura, il metro possa essere completamente diverso. E quindi non dovrebbe, e non tanto per difesa nostra personale, quanto per la difesa del buon nome d'Italia, di smentirlo e metter le cose a posto.

Avremmo quindi dire prima di tutto al nostro calunniatore che in Italia le cose non vanno come lui crede, anzi, vanno proprio in modo opposto, o per lo meno vanno in modo opposto negli ambienti in cui noi lavoriamo e che sono quelli dei lavoratori onesti, dei bravi operai, dei pazienti e laboriosi contadini, degli intellettuali seri e dei buoni patrioti, amanti della libertà e indipendenza della loro Patria. Denaro dalla Russia che noi riceveremo? Ma no, anche se lo ricevessimo, non ci servirebbe, anzi, a corromperci, a menomare la nostra fibra di tenaci lavoratori e combattenti per le nostre idee. Ci è invece servito moltissimo a sanzionare e stimolare il nostro sviluppo, sa che cosa, signor Welles? La semplice e modesta medaglia della stella di bronzo (*Bronze Star Medal*) che il Generale americano signor Mark Clark ha voluto consegnare con le sue proprie mani a Luigi Longo, vice segretario del nostro partito, e le altre, eguali, che fregano il petto di tanti altri nostri militanti, fino alla piccola stella d'oro in campo azzurro consegnata ad Arrigo Boldrini da uno dei più alti ufficiali inglesi, la Ravenna, davanti alla pianura intrisa del sangue generoso dei nostri Caduti.

Accusare un partito che ha dato all'Italia questi uomini e che, esempio indimenticabile di tanti purissimi martiri, di essere un partito di venduti, felle questo significa, in sostanza, l'ingiuria lanciata a me dall'americanissimo errore di psicologia. L'enciclopedia, volere o no, si ritorce contro tutto il Paese, e non solo perché noi siamo due milioni e duecentomila (uno ogni quattro famiglia di italiani), non solo perché ha votato per noi più del 60 per cento degli iscritti nelle organizzazioni sindacali, ma es-

## CONTINUA ANCORA LA FASE DELLE TRATTATIVE

# Oggi giornata decisiva per la candidatura Nitti

Una battuta d'arresto: Nitti in difficoltà con i partiti della "Piccola intesa", - La D.C. ribadisce la sua posizione: governo di concentrazione

Dopo essere stato ricevuto domenica dal Capo dello Stato, con il quale si è intrattenuto per oltre due ore, l'on. Nitti ha ripreso ieri le sue consultazioni ricevendo nuovamente i leaders dei partiti per domandare loro se e fino a quale punto fossero disposti a collaborare con lui.

Tutti i rappresentanti dei partiti democratici, nel confermare la loro volontà di collaborazione, hanno però particolarmente insistito su due punti fondamentali: il programma, che dovrà garantire la effettiva volontà del governo di risolvere nella misura del possibile la situazione economica e finanziaria senza gravare sulle masse popolari abbandonando ulteriormente il tenore di vita, e la struttura del governo, che dovrà rispettare l'equilibrio di forze realizzato con le elezioni tenendo conto dell'entità e del peso reale di ciascun partito.

Il compagno Togliatti si è intrattenuto con l'on. Nitti per un'ora ed ha concluso qualche frase scherzosa, le interrogazioni dei giornalisti. Egli ha poi dichiarato che il colloquio aveva avuto come tema la composizione concreta del nuovo governo e il suo programma. Dopo aver chiarito come da parte del P.C.I. non vi sia alcuna pregiudiziale il compagno Togliatti ha affermato che tutto lasciava sperare la rapida fine della crisi.

Anche Nenni, che si è intrattenuto con l'on. Nitti per 45 minuti, ha dichiarato che il P.S.I. non aveva posto nessuna pregiudiziale anticollaborazionista e che con Nitti si era parlato sia della struttura che del programma del nuovo governo. Dalle dichiarazioni di Nenni è risultato che la base politica del Ministero avrebbe dovuto essere quella dei tre partiti di massa (P.C.I., P.S.I. e D.C.) e che l'on. Nitti non sembra avere l'intenzione di fare.

### Colpo d'arresto

La mattina di consultazioni si era aperta con l'ottimismo per quanto riguardava le probabilità di riuscita del tentativo Nitti, ma in serata si è verificato un colpo di arresto, in quanto alcuni partiti della "Piccola intesa" hanno fatto chiaramente intendere di non aver l'intenzione di partecipare al governo qualora non venissero soddisfatte alcune loro richieste. L'on. Nitti non sembra avere l'intenzione di fare.

E' da notarsi inoltre la presa di posizione della Democrazia Cristiana che sembra voler condizionare la propria adesione al Ministero a quella dei saragattiani e repubblicani.

L'on. Nitti ha dato inizio alla sua

### L'incontro con Togliatti

Il compagno Togliatti si è intrattenuto con l'on. Nitti per un'ora ed ha concluso qualche frase scherzosa, le interrogazioni dei giornalisti. Egli ha poi dichiarato che il colloquio aveva avuto come tema la composizione concreta del nuovo governo e il suo programma. Dopo aver chiarito come da parte del P.C.I. non vi sia alcuna pregiudiziale il compagno Togliatti ha affermato che tutto lasciava sperare la rapida fine della crisi.

### DOPO IL TELEGRAMMA DI TOGLIATTI

## Sumner Welles conferma di essere un calunniatore

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato a Sumner Welles, ex sottosegretario di Stato degli S. U., autore di un calunnioso quanto cattolico discorso contro i comunisti italiani, il seguente telegramma: « Sumner Welles - Olney - Baltimore - Stati Uniti d'America - Gli Stati Uniti hanno vinto l'Italia fascista. Questa vittoria, a cui gli italiani hanno dato un notevole contributo, non attribuisce però a nessun uomo politico americano il diritto di ingiuriare uomini politici di qualsiasi parte. Secondo quanto l'agenzia Reuter comunica in Italia, Ella ha affermato che altri funzionari italiani avrebbero le prove che io ricevo denaro da una Potenza straniera. Ella è tenuto a dare immediatamente pubblicamente la prova di questa affermazione ed io la invito a farlo. Se non lo fa, tutte le prove oneste di tutto il mondo hanno il diritto di pensare che Ella è un mentitore e un calunniatore. - PALMIRO TOGLIATTI »

### Il mentitore incassa

WASHINGTON, 19. - L'ex sottosegretario di Stato americano, Sumner Welles, in un discorso tenuto ieri sera alla radio, ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero destinare immediatamente aiuti all'Italia « per arrestare l'attuale difendersi del comunismo ».

Secondo il Welles « provocare una rivoluzione sarebbe assai agevole per il Partito comunista, che è il solo in Italia a disporre di ampie risorse finanziarie ». Proseguendo nella sequela delle sue fondotte « l'ex sottosegretario di Stato ha detto che « altri funzionari del Governo italiano avrebbero le prove che Togliatti riceve fondi diretti dalla Russia ». Tra l'altro poi Welles ha narrato che « le forze di polizia in tutta Italia sono impiegate a cercare di scoprire chi si sono ora iscritti al Partito Comunista ».

Concludendo, egli si è mostrato particolarmente preoccupato per il ritiro delle truppe britanniche e americane dall'Italia.

Secondo una notizia *Reuter* dell'ultima ora, Sumner Welles rispondendo al telegramma di Togliatti avrebbe detto di « non avere nulla da aggiungere » a quanto aveva dichiarato ieri sera.

Egli è stato solo capace di ripetere che le sue accuse si basano su prove che si troverebbero in mano di « altri funzionari » del Governo italiano.

Se quanto scrive la *Reuter* è vero, Sumner Welles ha dato in tal modo la prova che egli non sa e non può fornire le prove delle sue accuse e quindi è semplicemente uno spregevole mentitore e calunniatore.

### IL DIBATTITO COSTITUZIONALE A MONTECITORIO

## Lo Stato incoraggia e tutela il risparmio

L'articolo 44 approvato - In seduta notturna, s'inzia la discussione sui « Rapporti politici »

Ieri è ripreso a Montecitorio il dibattito costituzionale.

Alle 15 precise il Presidente TERRACINI dispone la ripresa dei lavori e dà per primo la parola all'on. SPALLICCI il quale, commosso per commosse parole la figura e l'opera del repubblicano Antonio Frattini, morto combattendo per la libertà della Grecia, Terracini si associa a nome di tutto l'Assemblea.

Non resta ora che discutere e votare l'art. 44, ultimo del titolo III, per passare poi alla discussione generale sul titolo successivo che regola i rapporti politici. Gli on. ZERBI (d.c.), NOBILE, QUINTERI (lib.), SALERNO (psdi), ADONDI (d.c.), PERSICO (psdi), ed ELDONAUDI, illustrano rapidamente il loro emendamento tendenti a garantire in diverso modo il risparmio ed il credito.

Si passa ai voti. L'on. ZERBI propone all'ultimo momento un nuovo testo, appoggiato da numerosi deputati saragattiani e repubblicani. Al termine di una complicata votazione per divisione detto testo risulta definitivamente approvato.

E' così che il testo approvato dalla seduta viene quindi sospeso in seguito all'assenza di quasi tutti gli oratori.

Alle 21,30 squillano i campanelli del Transatlantico per rammentare agli on. deputati che la seduta riprende. Non omettono tutti di rispondere all'appello, e così l'oratoria dell'on. RODI (u.l.) il primo oratore iscritto a parlare sui rapporti politici, non arreca danno sensibile.

L'on. CARISTIA (d.c.) nota subito dopo l'importanza del titolo III e in discussione. Essa è l'unica arma di difesa che hanno i lavoratori. Se la corrente democristiana si trova alle volte in dissenso con le altre correnti, ciò si manifesta sul metodo, mai sugli obiettivi.

Ieri sera il Comitato Direttivo della C.G.I.L. si è riunito per discutere il memoriale elaborato dalla commissione economica confederale in merito alla indagine dei prezzi e alla condizione indispensabile per la tregua salariale.

La discussione verrà ripresa questa mattina.

Si prevede che la C.G.I.L. lancerà un appello al Paese perché tutte le forze sane della produzione si

### LA COSTITUZIONE

Art. 44.  
La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; favorisce l'accesso dei propri capitali popolari alla proprietà immobiliare, alle imprese di credito, alle iniziative, al diritto ed al credito di investimento azionario nei grandi complessi produttivi del paese. Disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

## Quattro esecutori materiali dell'eccidio di Piana sono stati identificati. La Polizia ha dunque un filo preciso nelle mani. Vada a fondo

## L'ECCIDIO DI PIANA DE' GRECI

# 4 esecutori della strage identificati dalla polizia

Si tratta di esponenti della circola liberale e qualunquista di San Giuseppe Jato

(Dal nostro corrispondente)  
PALERMO, 19. - Le indagini della polizia sull'eccidio di Portella della Giustizia hanno portato ad un primo accertamento dei responsabili materiali della strage. Quattro dei partecipanti sono stati identificati e denunciati all'autorità giudiziaria che ha emesso un mandato di cattura a loro carico, per delitto di strage. Le indagini continuano sul posto sotto la direzione del vice-questore Cosentino, e numerosi deli denuncie sono in corso. Ecco i nominativi dei quattro individui denunciati: Troia Giuseppe fu Benedetto di anni 53, Romano Salvatore fu Vito di anni 55, Elia Marino fu Paolo di anni 57, Troia Pietro di Giacomo di anni 31, tutti mafiosi pregiudicati ed esponenti dell'area qualunquista di San Giuseppe Jato.

Il Troia, ben noto all'avvocato degli agrari on. Bellavista, insieme al quale stava al balcone nell'ultimo comizio del valerde sant'Antonio, durante il quale la mafia sociale governò il sindaco e gli assessori dell'amministrazione social-comunista di San Giuseppe Jato, è proprietario di terreni nel feudo Gaggio, nelle vicinanze del posto dove avvenne la strage. Egli è stato in carcere diverse volte per tentato omicidio, peculato, estorsione, spaccio di monete false ecc. ed è, come dicono i contadini del posto, uno di quei tipi che « mangiano con i lupi ed ubbidiscono ai cani » pochi giorni prima delle elezioni.

Il Troia, il Marino ed il Romano sono stati riconosciuti mentre scappavano dal luogo della strage in direzione della Francia, che comunque S. Giuseppe a Palermo. Da elementi che sono nelle mani delle autorità inquirenti si è potuto stabilire che i tre costituivano la retroguardia di altri 12 assassini che erano scappati in precedenza.

Ma, oltre ai quattro, resta da scoprire la rete delle complici palermitane ed oscure che hanno permesso l'avversarsi del brutale eccidio.

M. S.

### NUOVO ORIENTAMENTO NELLE RELAZIONI CON L'EST

## L'Inghilterra firmerà con l'U.R.S.S. un ampio accordo commerciale

Ricatto degli Stati Uniti alla Gran Bretagna per la concessione del prestito

LONDRA, 19. (U.P.). - Con significativi accordi di natura economica e di estrema sinistra hanno staminate posto l'opinione pubblica di fronte a una nuova possibilità di una stretta prospettiva della politica britannica.

La diplomazia americana viene aspramente attaccata specialmente in relazione alla crisi alimentare tedesca e al laburista « People » riferisce che negli ambienti assai vicini a Bevin si ritiene che il ministro degli Esteri farà probabilmente un'annuncio sensazionale verso l'URSS, « ciò che non mancherebbe di suscitare costernazione e scandalo tra i conservatori e i repubblicani, che sono i partiti più numerosi della "Piccola intesa" ». Ciononostante l'uscita faceva poche e vaghe dichiarazioni e correva subito ad avvertire delle intenzioni di Nitti l'on. Tremelloni, del P.S.I.

Tremelloni si dichiarava anche lui contrario alla nomina di Paratore e informava di questo il suo Partito. Dopo poco infatti giungevano a casa Nitti le stesse notizie di Tremelloni e di Paratore. In quel mentre usciva l'on. Molé che non faceva dichiarazioni alla stampa.

D'Aragona usciva da casa Nitti alle 18 e 50 e veniva immediatamente

### Sciopero generale dei commercianti francesi

(dal nostro corrispondente)  
PARIGI, 19. - Il mercoledì 24 giugno, dalle 14 alle 24, tutti i commercianti di Francia chiuderanno le loro botteghe. E' il primo sciopero generale del commercio francese. La decisione è stata presa questa sera durante un grande comizio al Velodromo d'Inverno cui hanno partecipato oltre 20.000 commercianti e artigiani venuti da tutte le regioni della Francia.

## Il comitato direttivo della C.G.I.L. esamina la situazione economica

L'on. Pastore riafferma l'unità sindacale - Oggi riprendono le trattative per la tregua - La battaglia della Fiom per le 40 ore lavorative

L'attività sindacale, in prossimità del Congresso nazionale confederale, si va intensificando in tutta Italia in unità di sforzi tra le varie correnti.

Le voci interessate messe in giro su fratture all'interno della grande organizzazione dei lavoratori italiani sono state smentite recentemente dal segretario democristiano della C.G.I.L., on. Pastore.

« Sono state Pastore delle voci », ha detto l'on. Pastore - secondo le quali la corrente cristiana della C.G.I.L. non parteciperebbe al Congresso di Firenze. Affermo ancora una volta che l'unità sindacale non è in discussione. Essa è l'unica arma di difesa che hanno i lavoratori. Se la corrente democristiana si trova alle volte in dissenso con le altre correnti, ciò si manifesta sul metodo, mai sugli obiettivi ».

Ieri sera il Comitato Direttivo della C.G.I.L. si è riunito per discutere il memoriale elaborato dalla commissione economica confederale in merito alla indagine dei prezzi e alla condizione indispensabile per la tregua salariale.

La discussione verrà ripresa questa mattina.

Si prevede che la C.G.I.L. lancerà un appello al Paese perché tutte le forze sane della produzione si uniscano in una energica lotta contro la speculazione e l'inflazione.

Oggi intanto la commissione tecnica nominata dalla C.G.I.L. e dalla Confindustria per lo studio delle misure concrete contro il caro vita inizierà i suoi lavori.

Insieme alle trattative per la tregua sono seguite con particolare interesse le trattative che la Fiom sta conducendo per il nuovo contratto dei metallurgici.

Nelle trattative sono in discussione due problemi di fondamentale importanza: la settimana lavorativa di 40 ore necessaria per permettere l'assorbimento di mano d'opera disoccupata, e la rivalutazione del personale specializzato, oggi colpito dalla tendenza al livellamento dei salari.

Questi problemi ha ieri parlato il compagno Trocena, segretario della Fiom, alle commissioni interne degli stabilimenti metallurgici romani.

### Vittoria del « Blocco » nelle elezioni di Cunicatti

CANICATTI, 19. - Le elezioni amministrative svoltesi ieri a Canicatti hanno dato una grande vittoria del Blocco del Popolo, il quale ha conseguito 8200 voti di fronte ai 6211 conseguiti dalla lista DC-qualunquista che raggruppava tutte le forze reazionarie. La netta vittoria del Blocco del Popolo, che si presentava come un fatto di questa volta la massa popolare ravvisasse ancor più facilmente i propri genuini rappresentanti. Infatti, malgrado si siano registrati più di mille volanti in meno rispetto al 20 aprile scorso (da 16.100 sono scesi infatti a 14.960) i Partiti del Blocco del Popolo hanno notevolmente aumentato i propri voti. 7106 erano i voti dei Partiti del Blocco il 2 giugno, 7470 furono il 20 aprile scorso, 8200 come abbiamo detto, sono nell'odierna consultazione popolare.

### 550 milioni di dollari per i soccorsi post-UNRRA

Il Congresso americano ha approvato ieri l'altro il contributo degli Stati Uniti ai soccorsi post-UNRRA nella misura di 550 milioni di dollari.

Questa somma dovrà essere suddivisa fra sei paesi.